

UNITA' PASTORALE IN CAMMINO... verso il Progetto pastorale

Domenica 22 ottobre, durante l'Assemblea pastorale, è stato presentato alla comunità quanto emerso negli incontri di gruppo in preparazione alla formulazione del Progetto pastorale. I contributi dei gruppi sono stati raccolti nelle 4 tematiche evidenziate dalle Linee guida del Sinodo e dalla Lettera del nostro Vescovo, presentata all'inizio dell'incontro.

La missione secondo lo stile della prossimità

Ogni battezzato è chiamato a svolgere la sua parte insostituibile nell'annuncio del Vangelo e della gioia di incontrare Gesù.

Questa è la premessa fondamentale al lavoro che stiamo facendo: tutti siamo coinvolti, nessuno può sentirsi esonerato, ognuno ha la sua parte insostituibile da svolgere, nei modi e nelle possibilità che gli sono propri e possibili.

Dobbiamo aiutare le nuove generazioni a crescere nel **senso di appartenenza** alla Chiesa.

Anche questo è un compito di tutti, non solo dei catechisti. La fede non si può trasmettere come un contenuto, con modalità di tipo scolastiche, ma deve essere vissuta come esperienza gioiosa di appartenenza alla famiglia dei figli di Dio.

E' importantissimo il ruolo della **Caritas**, che accompagna le persone in difficoltà in molti modi e con grande umanità.

Risulta vincente coltivare le relazioni umane con le famiglie, soprattutto attraverso la vita di oratorio e il percorso di iniziazione cristiana.

Le attività proposte a vari livelli devono creare una **rete di relazioni**.

In ogni incontro è emerso questo bisogno di creare relazioni... le relazioni ci permettono di avvicinare le persone per ascoltare i loro bisogni e portare l'annuncio del Vangelo, ci permettono di vivere un clima di gioia e di amicizia all'interno dell'oratorio, ci aiutano a vivere la comunione nella comunità, nelle celebrazioni.

Il linguaggio e la comunicazione

E' fondamentale curare la comunicazione delle iniziative, anche utilizzando **modalità più nuove** e tecnologiche, che arrivano ormai a persone di tutte le età.

Senz'altro dobbiamo imparare a comunicare meglio le iniziative e tutto quanto di bello c'è nelle nostre realtà. E' però anche impegno di ciascuno cercare di informarsi, di conoscere, di interessarsi.

E' anche importante che la comunità sia a conoscenza di tutto ciò che avviene nei diversi ambiti. Non diamo per scontato che le persone sappiano come sono organizzati l'oratorio, la catechesi, il servizio di Liturgia, la cura della chiesa, l'attenzione alle povertà. Un modo per conoscersi e stimarsi a vicenda è quello di **comunicare e raccontare** agli altri ciò che si sta facendo.

La formazione alla fede e alla vita

Dobbiamo partire dall'**ascolto della Parola**, prevedendo momenti per pregare insieme, anche all'interno di gruppi di famiglie. Nella nostra Unità Pastorale c'è un **gruppo biblico** che si riunisce settimanalmente da diversi anni.

Una idea che verrà proposta sarà proprio attivare momenti di preghiera e di ascolto della Parola nelle case, in gruppi di famiglie.

L'**oratorio** è luogo di formazione e di comunione. L'oratorio è aperto tutta la settimana, con la presenza degli educatori. I sabati e le domeniche pomeriggio le famiglie si prestano a turno per garantire una presenza. Un punto di forza sono state le serate organizzate per i ragazzi delle medie.

Un gruppo di **giovanissimi** ha iniziato un percorso da alcuni anni; da questo cammino è scaturito un impegno anche in gruppi della catechesi perché *“la bella esperienza che ho vissuto io voglio donarla anche ai più piccoli”*.

Già dall'anno scorso è stata sperimentata una nuova modalità per il percorso di **iniziazione cristiana**: incontri più lunghi ma distanziati nel tempo, dedicati a catechesi, giochi o laboratori, e merenda/cena, con anche il coinvolgimento delle famiglie; incontri di formazione anche per i genitori. Questa modalità verrà proposta anche ad altri gruppi di ragazzi.

Anche gli **scout** intendono intensificare i momenti di incontro con le famiglie dei ragazzi, per riflettere insieme sia sull'aspetto educativo scout sia sull'aspetto cristiano, collaborando anche con i catechisti.

Dopo la pandemia si è un po' persa la **solennità delle celebrazioni**. Dobbiamo prevedere momenti di formazione per i lettori e per gli animatori della Liturgia, per recuperare segni (compreso il canto) che rendano il rito un momento anche di formazione e crescita nella fede.

La sinodalità e la corresponsabilità

Si sente la necessità di conoscersi, sia all'interno dei gruppi di servizio, che tra gruppi di parrocchie diverse, ma anche tra chi frequenta abitualmente le celebrazioni.

Conoscersi per stimarsi, e in questo modo crescere nella comunione fraterna.

Questo conoscersi per stimarsi è qualcosa in più di una semplice conoscenza o frequentazione sporadica. E' un riconoscere e apprezzare le qualità dell'altro, il suo impegno, le sue fatiche, per arrivare a vivere la vera comunione nella celebrazione dell'Eucarestia.

C'è la necessità di coinvolgere altre persone che si impegnino nei vari ambiti. D'altro canto, chi si avvicina deve trovare apertura e flessibilità, deve sentire che il suo contributo è importante. Dobbiamo lasciare il "si è sempre fatto così" per creare l'ecumenismo delle attività.

Anche questo è un tema emerso in diversi incontri. Se da una parte si sente la fatica di portare avanti gli impegni in sempre meno persone, dall'altra si rischia di essere, nella pratica, poco accoglienti verso chi potrebbe avvicinarsi. Grande attenzione va data ai giovani, che sicuramente hanno modalità diverse per approcciarsi alla fede e alla vita rispetto alle nostre, ma che sono una grande risorsa.

L'oratorio è di tutti, non solo dei bambini e dei ragazzi, ma anche degli adulti e degli anziani. Si cercherà di coinvolgere sempre più persone, consapevoli del messaggio che è alla base della vita dell'oratorio: la formazione cristiana e la comunione tra chi partecipa.

E adesso?

Il lavoro svolto e i vari contributi verranno organizzati in un **Progetto pastorale**, che si articolerà in 3 anni con i seguenti argomenti:

Primo anno: L'annuncio della Parola

Secondo anno: La scelta di Cristo e dello Spirito Santo

Terzo anno: La Comunità Eucaristica, la Carità, la Fraternità